



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

Il sottoscritto CECILIA MANGINI residente a RomaVia Panattoni, 89 legale rappresentante della Ditta NUOVI SCHERMI S.R.L.Tel. 3076947 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo: " SPADINO " (colore)di nazionalità: italiana produzione: Nuovi Schermi S.r.l.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 425 accertata metri 420Roma, li 30 SET. 1971

NUOVI SCHERMI S.R.L.

P. L'Amministratore Unico

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia - Cecilia Mangini

Fotografia - Eugenio Bentivoglio

Spadino é un ragazzo vivacissimo intelligente insubordinato: naturalmente lo hanno mandato subito in una classe differenziata. Come ha reagito Spadino, la famiglia, i vicini a questa decisione? Cosa ne pensa la scuola? Sono veramente utili le classi differenziali?

DOCUMENTARIO

26-10

La 4 Sezione della Commissione di revisione
Cinematografica, era 26-10-1971
esprime parere favorevole per la proiezione in pub-
blico senza limiti di età e per l'esportazione.

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 113
dell'Ufficio San Paolo intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento del-
la tassa di L. 10.645

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

D E C R E T A

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Spadino

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non so-
stituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine
senza autorizzazione del Ministero.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 27 OTT. 1971

IL MINISTRO

Scavini

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spet-
tacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



Spett. Ministero del Turismo e Spettacolo
Direzione Generale Spettacolo
Roma

La sottoscritta Cecilia Mangini, quale
Amministratore della società NUOVI SCHERMI
MI s.r.l. chiede che le venga rilasciato
un visto censura relativo al documenta-
rio "SPADINO"

Con osservanza

p. NUOVI SCHERMI s.r.l.

Cecilia Mangini

Roma, 16.10.1979

590687

16 OTT 1979

16 OTT 1979

N. 59068

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: SPADINO

Metraggio
dichiarato 425
accertato 420

Marca: NUOVI SCHERMI s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Cecilia Mangini
FOTOGRAFIA: Eugenio Bentivoglio

Spadino è un ragazzo vivacissimo intelligente insubordinato: naturalmente lo hanno mandato subito in una classe differenziale. Come ha reagito Spadino, la famiglia, i vicini, a questa decisione? Cosa ne pensa la scuola? Sono veramente utili le classi differenziali?

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 27 OTT. 1979 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

16 OTT. 1979

Visto per copia conforme
IL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLO SPETTACOLO
(Dr. Mario De Silva)

IL MINISTRO

59068



AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

1968
PROT. N.

R O M A

Lo scrivente Istituto Luce S.p.A. con sede in Roma - Via Tuscolana, 1055 - nella qualità di distributore chiede che gli vengano rilasciati n. 15 nulla osta di proiezione in pubblico per il cortometraggio dal titolo:

"SPADINO".

Con osservanza.

ISTITUTO LUCE S.p.A.

Roma, 14 NOV 1979

59068

16 NOV. 1979

15/11/79 Censura

16 NOV. 1979

[Handwritten signature]

Brusio.

Bambi-no - Hai Visto capellone? Capello!...

Voce - Ma lui che fa? Gioca con gli amici...

2°Voce - Può essere accentuata... ora questo é uno dei pericoli, diciamo di Fabio.

Bambino - Oh, bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar; ninna nanna mio Divino io ti vedo qui a cagar...la la la

D. - Signora lei conosce Fabio?

Sig.ra - Lo conosco, si.

D. - Lo conosce perché é vicino di casa, della famiglia.

Sig.ra - Conosco tutta la famiglia di Spada, io...

D. - Mi dica qualche cosa di Fabio.

Sig.ra - Che le posso raccontare? Che é troppo birbaccione. Ecco che le posso raccontare io, che é birbaccione, che é dispettoso, che ha fatto sempre ~~dei~~ dispetti..... ecco quello che le posso raccontare... risponde male alla madre...;;

D. - E al papà?

Sig.ra - No, al papà no, ha paura del padre.

D. - Senti Fabio, ha ragione la Signora Rosa?

Fabio - Si, io sò sempre cattivo...

D. - La signora Rosa é buona?

Fabio - Si.

D. - E allora perché le fai i dispetti?

Fabio - Perché si. Quando lei ha parlato ha detto che sò cattivo. Lei é cattiva.

D. - Ma tu giochi a fare il cattivo.

Fabio - Si... e lei é sempre cattiva... me baccaia sempre.

D. - Cosa ti dice?

Fabio - Stò a giocà e lei me dice: statte fermo, stà a dormì mio marito. Iò dato na sculacciata l'ho rincoionita, rimbambita, sempre a parlà, non se fa mai l'affari sua.

Sig.ra - Fabio é un bambino vivace, molto attaccato al gioco, che per il gioco trascura la scuola, ne farebbe molto volentieri a meno di andare a scuola.

Fabio: Ah, ah! Vafanculo! Ah, ah!

Uomo: La storia dei pesci, é stato domenica, no? Così all'improvviso mentre io stavo riposando lui, c'erano due pesci dentro la vaschetta, ha preso e gli ha tagliato la coda. Una l'ha tagliata un pò di più, é morto, quest'altro ancora campa! Così, lui é così...

Pernacchie - fischi -

2° Uomo) Vede, lei adesso sente dei rumori felici, vede sono dei bambini che escono dagli esami, che noi qui abbiamo cercato di trasformare in una festa, fino andando nelle classi dove avevano inizio gli esami il primo ciclo, dicendo qua c'è un piccolo errore sulle ,cartelline: avete scritto prove di esami, dovevate scrivere festa di adempimento del primo ciclo. Questa é una festa, la festa del passaggio dal primo ciclo al secondo ciclo, dopo aver tanto ben lavorato con le vostre maestre, é giusto che ci si faccia festa;

D.: La maestra com'è buona?

Fabio: Cattiva!

D. - Perché?

Fabio: Me mena! Una volta ie doò un calcio al culo///

D. *: Ma come, non é possibile che ti picchi, perché dici le bugie?

Fabio: Mi picchia! Mi picchia! Mo ti ci accompagno pure, abita a Montesacro.

D. : Dimmi dove ti picchia?

Fabio: In testa!

D. : Dove? Indicamelo, fammi vedere. -

Professoressa: In Fabio vediamo un rifiuto ad assecondare l'insegnante e soprattutto un rifiuto a ubbidire all'insegnante. Sia dal punto di vista della disciplina scolastica, sia dal punto di vista dell'apprendimento di compiti nuovi, della esecuzione dei compiti che gli vengono affidati. -

Fabio: Se me stufa la maestra ie tiro sto mattone in testa, e ie faccio un bel figoz-zetto o un figozzone, la manno pe la luna!

Professore: Ora, grazie all'interessamento dell'Ispettorato, in particolare del Centro Ispettivo, stiamo facendo un esperimento molto importante cioè offrire ai bambini che hanno subito profondamente i disagi di una loro condizione umana storica, una scuola più.

D.: Ti piace studiare?

Fabio: No, me fa schifo!

D: Signora, perché avete protestato quando hanno cambiato di classe il suo bambino?

Signora: Abbiamo protestato per c'eravamo impressionati che lo levavano dalla classe, mettendolo in nun'altra.

Uomo: Dispiace a tutti... sentendo che un figlio lo mettono in una classe speciale... perché, quando un padre sa che un figlio é intelligente come l'ho saputo io, so andato subito a scuola... ho voluto sapé... m'hanno detto, perché così é un ragazzo troppo irrequieto, da fastidio a tutti i bambini, s'alza dal banco... faie fa er compito si... poi tutto un botto dice no nun me va più, s'alza, comincia a fa baccano. Daie e daie, so andati dal direttore, hanno chiesto un consiglio e il Direttore ha creduto opportuno di mandarlo a questa scuola.

Continua presa diretta di " SPADINO "

Questo bambino si chiama Fabio Spada ha 7 anni. Suo padre fa il muratore. Fabio abita in una borgata romana, S. Basilio. Un solo autobus collega la borgata alla città, la sua casa, lotto C/ in terno 9 é di due stanze per cinque persone. A S. Basilio vivono migliaia di bambini di ragazzi. Non ci ~~solo spazi~~ sono parchi o giardini per giocare bastano i cortili dei lotti. C'è una sola scuola elementare di Stato ed una gestita da religiose. Quest'anno Fabio é stato costretto a frequentare una classe differenziale. Eccessiva irrequietezza, insofferenza alla disciplina scolastica: queste le motivazioni della scuola, Fabio dunque é stato giudicato dalla scuola un disadattato. Di lui ci parlano: il padre, la madre, i l direttore didattico, la psicologa della scuola della borgata.

Ma per quale società dovrebbe essere riadattato Fabio Spada? Nella scuola nella psicologia offrono una risposta.

Nel resto Fabio non é un isolato: con i suoi compagni di scuola e di strada un rapporto ce lo ha fatto di zuffe d'amicizia, di giochi e di parolacce.

E allora perché non vuole tornare nel gregge.